



Città di Erice
Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo

**REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI
E DEI SERVIZI**

APPENDICE

***FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI
VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO***

Allegato alla Deliberazione di Giunta Municipale n. 123 del 22/05/2026.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Sezione / Articolo	Pagina
PREMESSA	1
Articolo 1 - Compiti	2
Articolo 2 - Composizione	2
Articolo 3 - Composizione e Compiti della Commissione Comunale di Vigilanza Ristretta	3
Articolo 4 - Partecipazione di Esperti tecnici esterni	5
Articolo 5 - Partecipazione di Dirigenti e/o Funzionari comunali	5
Articolo 6 - Partecipazione dei rappresentanti degli esercenti dei locali di pubblico spettacolo e delle organizzazioni sindacali	6
Articolo 7 - Presidenza	6
Articolo 8 - Compiti del Segretario	7
Articolo 9 - Atti preliminari e convocazione delle sedute	7
Articolo 10 - Sopralluoghi	8
Articolo 11 - Deliberazioni	9
Articolo 12 - Allestimenti temporanei – Verifica delle condizioni di sicurezza	9
Articolo 13 - Termini e Definizioni	10
Articolo 14 - Richieste d'intervento della CCV – Modalità e contenuto della domanda	12
Articolo 15 - Disposizioni transitorie	13
Articolo 16 - Documentazione tecnica	14
Articolo 17 - Norme finali	14
ALLEGATI A. - Documentazione tecnica da allegare alla richiesta di parere di fattibilità	15
Allegato “A1” - Documentazione tecnica da presentare unitamente alla richiesta di esame del progetto per i locali di pubblico spettacolo e trattenimento a carattere permanente e stagionale	15
Allegato “A2” - Documentazione tecnica da presentare unitamente alla richiesta di esame del progetto per i complessi e gli impianti sportivi con manifestazioni agonistiche	19
Allegato “A3” - Documentazione tecnica da presentare unitamente alla richiesta di esame del progetto per manifestazioni temporanee e/o occasionali di pubblico spettacolo e/o di trattenimento	23
Allegato “A4” - Documentazione tecnica da presentare unitamente alla richiesta di esame del progetto dei teatri tenda e strutture similari	26
Allegato “A5” - Documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta di esame progetto per manifestazioni sportive su strade comunali	28
ALLEGATI “B” - Documentazione tecnica da allegare alla richiesta di verifica di agibilità (mediante sopralluogo)	29



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"

UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Allegato "B1" - Documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta di sopralluogo per i locali di pubblico spettacolo e trattenimento a carattere permanente e stagionale	29
Allegato "B2" - Documentazione tecnica da presentare unitamente alla richiesta di sopralluogo per i complessi e gli impianti sportivi	32
Allegato "B3" - Documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta di sopralluogo per manifestazioni temporanee e/o occasionali di pubblico spettacolo e/o di trattenimento	35
Allegato "B4" - Documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta di sopralluogo per teatri tenda e strutture similari	38
Allegato "B5" - Documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta di sopralluogo per circhi equestri e attività di spettacolo viaggiante	37
ALLEGATI "C" - Documentazione tecnica da allegare per lo svolgimento di Particolari manifestazioni	40
Allegato "C1" - Documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta per lo svolgimento di particolari manifestazioni: MOSTRE, ESPOSIZIONI TEMPORANEE E SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (scuole, altri edifici pubblici, esercizi commerciali, ecc.)	40
Allegato "C2" - Documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta per lo svolgimento di particolari manifestazioni: MOSTRE ED ESPOSIZIONI IN EDIFICI STORICI	40
Allegato "C3" - Documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta per lo svolgimento di MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO	40

Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza



SETTORE VI

"Gestione Territoriale, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

PREMESSA

Gli articoli 141, 141^{bis} e 142 del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. n.773/1931, approvato con R.D. n.635/1940 introdotti *ex novo* dall'art.4, comma 1, lett. b) del DPR 28 maggio 2001, n. 311 e integrato dall'art. 1, comma 1, del D.P.R. 6 novembre 2002, n. 293, innovano decisamente la previgente disciplina in materia di pubblici spettacoli, perché introducono e annettono alla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, la Commissione comunale al fine di semplificare i procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

L'elencazione delle competenze relative alla Commissione di vigilanza, previste dall'art. 141¹ subiscono al comma 2², dello stesso articolo una esclusione dalla verifica e dagli accertamenti della Commissione stessa riguardo i locali e gli impianti di capienza inferiore a 200 persone, essendo per essi necessaria e sufficiente una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri e/o architetti ed al collegio dei geometri che: *"attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'interno"*. In questa ipotesi è prescritto che debba essere comunque accertata l'osservanza delle norme sanitarie vigenti.

Gli articoli 141, 141^{bis} e 142 nulla prevedono relativamente alle modalità di assunzione delle deliberazioni ed al soggetto chiamato a verbalizzare. Entrambi gli articoli 141^{bis}³ e 142 precisano, in ogni caso, che *"il parere della Commissione è dato per iscritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti"*, cioè, perché siano validi l'intervento ed il parere è necessario che siano presenti i membri definiti sia per la Commissione comunale, che per quella provinciale, salvo i casi previsti per gli interventi dei supplenti. Anche per le funzioni di segretario le norme richiamate stabiliscono ben poco.

È riferito al quadro normativo sopra delineato l'esigenza rappresentata da questa Amministrazione di assumere un manuale/Regolamento che definisca in maniera compiuta ed efficace le procedure di organizzazione e di funzionamento della Commissione comunale di vigilanza di pubblici spettacoli.

Per le finalità esposte si è voluto fissare le modalità con cui il titolare della gestione di un locale di pubblico spettacolo e/o di trattenimento ovvero per l'organizzatore di un'attività di pubblico

¹Art. 141 comma 1 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

1. Per l'applicazione dell'articolo 80 della legge sono istituite commissioni di vigilanza aventi i seguenti compiti:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;
- e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

²Art. 141 comma 2 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

2. Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno.

³Art. 141^{bis} comma 7 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

7. Il parere della commissione o della sezione è dato per iscritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"

UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

spettacolo e/o di trattenimento, dovrà presentare idonea documentazione per il rilascio della licenza che anche nella Regione Siciliana recentemente viene rilasciata dal Comune, così come previsto dal D. Lgvo 12/09/2025 n.138.

I pareri espressi dalla Commissione comunale di vigilanza hanno - quindi - natura endoprocedimentale, il cui atto finale (licenza) è rilasciato dal SUAP.

La Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, composta secondo il dettato dell'art.141bis, si esprime sugli aspetti relativi a:

- a. prevenzione incendi e gestione della sicurezza;
- b. conformità degli impianti elettrici, di condizionamento, ecc.;
- c. misure per l'esodo delle persone e sistema delle vie di uscita;
- d. solidità delle strutture;
- e. igiene dei locali e degli impianti;
- f. idoneità della segnaletica di sicurezza;
- g. acustica e rumore.

Articolo 1 - Compiti

1. I compiti della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e trattenimento, di seguito denominata CCV, sono:(vedi art. 141 comma 1 R.D. n.635/1940):
 - a. Esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti;
 - b. Verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti, di capienza superiore a 200 persone, ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
 - c. Accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
 - d. Accertare, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4⁴della legge 18 marzo 1968, n. 337;
 - e. Controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Articolo 2 - Composizione

2. La CCV è nominata dal Sindaco, resta in carica per tre anni e, venuta a scadenza per fine periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno in cui si insedia la nuova CCV.⁵

⁴LEGGE 18 marzo 1968, n. 337

Art. 4. È istituito presso il Ministero del turismo e dello spettacolo un elenco delle attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni, con l'indicazione delle particolarità tecnico-costruttive, delle caratteristiche funzionali e della denominazione.

⁵Art. 141bis comma 2 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

2. La commissione comunale di vigilanza è nominata ogni tre anni dal Sindaco.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

3. La CCV è composta⁶:
 - a) dal Sindaco o suo assessore delegato che la presiede;
 - b) dal Comandante della Polizia Municipale;
 - c) dal Dirigente dell'ufficio tecnico comunale;
 - d) dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - e) dal Dirigente Medico dell'A.S.P. di Trapani o da un medico delegato;
 - f) da un esperto in elettrotecnica;
 - g) da un esperto in acustica;⁷
 - h) da un rappresentante sindacale dei lavoratori nello spettacolo.⁸
4. In caso di assenza o di impedimento dei componenti titolari della CCV, di cui al precedente punto 2, lettere "c" – "d", gli stessi devono essere sostituiti da altro funzionario espressamente designato, in qualità di componente delegato, mentre il componente di cui alla lettera "b" potrà essere sostituito dal Vice-Comandante o da un Ispettore superiore.⁹
5. L'esperto in elettrotecnica e in acustica, se è componente esterno all'Amministrazione Comunale, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da un supplente specializzato in elettrotecnica e in acustica che dovrà essere preventivamente individuato ed incaricato con la funzione di supplente.
6. Le funzioni di segretario della CCV sono svolte da un dipendente comunale, designato dal Sindaco. In caso di assenza il segretario è sostituito da un altro dipendente comunale designato dal Sindaco.
7. A ciascun componente esterno all'Ente, in qualità di effettivo, supplente o delegato, è riconosciuto un gettone di presenza per ogni singola seduta commissariale, fermo restando il principio di gratuità della partecipazione per i rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni.

Articolo 3 - Composizione e Compiti della Commissione Comunale di Vigilanza Ristretta¹⁰

1. La Commissione Comunale di Vigilanza Ristretta, di seguito denominata CCVR, è composta da:

⁶Art. 141bis comma 2 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

..... ed è composta:

- a) dal sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) dal comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
- c) dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
- e) dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
- f) da un esperto in elettrotecnica.

⁷Art. 141bis comma 3 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

3. Alla commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.

⁸Art. 141bis comma 4 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

4. Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

⁹141bis comma 6 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

6. Per ogni componente della commissione possono essere previsti uno o più supplenti.

¹⁰Art. 141 bis comma 9 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

9. Per l'esercizio del controllo di cui all'articolo 141, primo comma, lettera e), il presidente, sentita la commissione, individua i componenti delegati ad effettuarli e, comunque, un medico delegato dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio, il comandante dei Vigili del fuoco o suo delegato, o, in mancanza, altro tecnico del luogo.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- a) Comandante della Polizia Municipale;
 - b) Responsabile Ufficio Tecnico;
 - c) Comandante dei Vigili del Fuoco;
 - d) Dirigente Medico dell’Azienda Unità Sanitaria Locale.
2. In caso di assenza o di impedimento del Comandante della Polizia Municipale, lo stesso deve essere sostituito dal Vice Comandante o da un Ispettore superiore, in qualità di componente delegato. In caso di assenza o di impedimento del Comandante dei Vigili del Fuoco, lo stesso deve essere sostituito da altro funzionario tecnico, in qualità di componente delegato. In caso di assenza o di impedimento del dirigente medico dell’A.S.P., lo stesso deve essere sostituito da altro medico delegato.
3. La CCVR si riunisce su disposizione del Presidente e previa convocazione da parte del Segretario della CCV, con le modalità previste nel presente Regolamento per le sedute straordinarie.
4. I compiti della CCVR sono i seguenti:
- a) effettua i controlli di cui all’art. 141 comma 1, lettera ”e”¹¹ del R.D. 06/05/1940 n. 635, in tutti i locali di pubblico spettacolo e di intrattenimento in esercizio, al fine di verificare che vengano osservate le norme di igiene e le prescrizioni di sicurezza, la visibilità della segnaletica di sicurezza e le condizioni di esercizio, dettate dalla CCV;
 - b) effettua i controlli nei locali di pubblico spettacolo e di intrattenimento, su specifica delega da parte della Commissione Provinciale di vigilanza prefettizia, di cui all’art. 142 del R.D. 06/05/1940 n. 635.¹²
5. Il Presidente della CCV dispone, inoltre, accertamenti con sopralluogo da parte della CCVR, nei seguenti ulteriori casi:
- a) per procedere al controllo di situazioni di potenziale pericolo segnalate dalla Polizia Municipale, dalle Forze di Polizia, dai Vigili del Fuoco, da qualsiasi cittadino o comunque rilevate da rappresentanti della Giunta Municipale, del Consiglio Comunale o dagli stessi componenti della CCV;
 - b) per procedere a controlli “a campione” quando si ha fondata ragione che un allestimento temporaneo, di cui al successivo articolo 12 del presente Regolamento ha una “*situazione mutata*” ai fini della sicurezza, igiene e solidità, rispetto all’ultimo accertamento effettuato dalla CCV;

¹¹Art. 141 comma 1 lett. e) REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

¹²Art. 142 comma 8 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

8. Per l'esercizio del controllo di cui all'articolo 141, primo comma, lettera e), la commissione provinciale può delegare il sindaco o altro rappresentante del comune in cui trovasi il locale o impianto da visitare, che provvede avvalendosi del personale specificamente indicato dall'ottavo comma dell'articolo 141-bis.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- c) per procedere al controllo dell'osservanza delle prescrizioni impartite in sede di esame del progetto, ovvero al controllo dell'osservanza delle condizioni di esercizio imposte agli esercenti, nonché al controllo del corretto funzionamento dei meccanismi e dei dispositivi di sicurezza e l'accertamento dell'idoneità della segnaletica di sicurezza installata nei locali o negli impianti dagli stessi gestiti con capienza pari o superiore a 200 persone.
6. Ad ogni sopralluogo della CCVR, deve essere redatto un apposito verbale, a cura del Segretario della CCV e firmato dai tre componenti della CCVR; nel verbale devono essere annotate le attività ispettive svolte, l'esito dei controlli e degli accertamenti effettuati, le anomalie riscontrate e quant'altro ritenuto utile o necessario. Il verbale deve essere portato a conoscenza del Presidente della CCV, da parte del Segretario, entro due giorni dall'effettuazione del sopralluogo. Detto verbale, infine, deve essere ratificato dalla CCV nella prima seduta successiva al sopralluogo, che comunque dovrà tenersi non oltre tre giorni dall'effettuazione del sopralluogo.
7. La CCVR non è titolata ad impartire ordini e prescrizioni ai titolari dei locali e degli impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, ovvero agli organizzatori delle manifestazioni e/o allestimenti temporanei. Tuttavia, in presenza di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, i componenti della CCVR adottano, ciascuno per le proprie competenze, i provvedimenti che si rendono necessari a salvaguardia dell'incolumità delle persone.
8. Qualora la CCVR, in occasione di sopralluoghi, accerti che si svolgono spettacoli e trattenimenti senza la relativa licenza di esercizio, e quindi senza il previsto parere sull'agibilità dei locali e/o delle attività di pubblico spettacolo e/o trattenimento da parte della CCV, occorre farne menzione nel verbale.

Articolo 4 - Partecipazione di Esperti tecnici esterni

1. Il Presidente può chiamare a partecipare ai lavori della CCV, ove necessita, un tecnico esperto ed abilitato in acustica o di un esperto in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto da esaminare o da verificare. Detti componenti, qualora presente ai lavori, sono da considerarsi componenti titolari della CCV e spettano loro le competenze di cui all'art. 2, comma 6, del presente Regolamento.
2. Gli esperti tecnici esterni al Comune, di cui al precedente punto 1 del presente articolo, e loro eventuali supplenti, sono nominati dal Sindaco.
3. Quando la CCV è chiamata ad esprimere pareri o ad effettuare sopralluoghi per l'agibilità di impianti sportivi, il Presidente deve convocare un rappresentante del C.O.N.I., da aggregare alla Commissione stessa solo a titolo consultivo. Tale membro non è da considerare componente della CCV e non gli spettano le competenze di cui all'art. 2, comma 7, del presente Regolamento.

Articolo 5 - Partecipazione di Dirigenti e/o Funzionari comunali

1. Il Presidente può chiamare a partecipare ai lavori della CCV, quale aggregato a titolo consultivo, dirigenti e/o funzionari comunali, di qualsiasi Settore o Ufficio, in relazione alla specifica natura degli interventi su cui deve essere formulato il parere della CCV. Tali membri non sono da



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"

UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

considerare componenti della CCV e non gli spettano le competenze di cui all'art. 2, comma 7, del presente Regolamento.

Articolo 6 - Partecipazione dei rappresentanti degli esercenti dei locali di pubblico spettacolo e delle organizzazioni sindacali¹³

1. Della CCV possono far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti i locali di pubblico spettacolo ed un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.
2. I rappresentanti delle categorie degli esercenti e delle organizzazioni sindacali, qualora presenti ai lavori, sono da considerarsi componenti titolari a titolo gratuito della CCV e spettano loro le competenze di cui all'art. 2, comma 6, del presente Regolamento.
3. Detti componenti decadono dal diritto di presenza ai lavori della CCV in caso di assenza protrattasi per tre sedute consecutive della commissione stessa.

Articolo 7 - Presidenza¹⁴

1. Il Presidente della CCV è il Sindaco, il quale può delegare un suo Assessore.
2. Il Presidente dispone la convocazione della CCV., mediante comunicazione. La comunicazione ai componenti avviene attraverso un avviso che contiene l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare nella seduta della CCV.
3. L'ordine del giorno è composto normalmente dalle seguenti fattispecie:
 - a) Manifestazioni e/o attività di pubblico spettacolo ed intrattenimento a carattere temporaneo e/o occasionale;
 - b) Circhi e spettacoli viaggianti; - Manifestazioni sportive su strade comunali;
 - c) Locali e/o attività di pubblico spettacolo ed intrattenimento a carattere stagionale;
 - d) Locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento a carattere permanente; – Impianti sportivi;
 - e) Ratifiche dei pareri espressi dalla CCVR.
4. Le pratiche sono iscritte all'ordine del giorno sulla base dell'ordine cronologico di arrivo al protocollo generale del Comune.
5. In caso di necessità, rappresentata e circostanziata dall'interessato, il Presidente, in via eccezionale e straordinaria, può iscrivere all'ordine del giorno ulteriori pratiche, dando atto, nel verbale di seduta, delle motivazioni che stanno alla base della scelta operata.

¹³Art. 141 bis comma 4 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

4. Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

¹⁴Art. 141 bis comma 1 lett. a) REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

a) dal sindaco o suo delegato che la presiede;



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

6. Il Presidente può disporre la convocazione urgente della CCV e iscrivere all'ordine del giorno pratiche, anche in deroga all'ordine del giorno di cui al precedente comma. In tali casi d'urgenza, delle relative motivazioni va dato atto nel verbale di seduta.
7. Il Presidente conduce la discussione.

Articolo 8 - Compiti del Segretario

1. Il segretario della CCV provvede all'istruttoria delle pratiche secondo le seguenti modalità:
 - a) accerta la completezza della documentazione prodotta;
 - b) provvede alla formazione di un fascicolo per ogni ditta richiedente, accludendovi copia della domanda e della relativa documentazione. Eventuali successive istanze con annessa la relativa saranno acquisite al fascicolo già esistente;
 - c) cura l'archivio dei fascicoli e ne è responsabile;
 - d) predispone la convocazione della CCV e della CCVR secondo le indicazioni del Presidente;
 - e) provvede all'organizzazione dei sopralluoghi, secondo le indicazioni del Presidente;
 - f) redige il verbale delle sedute della CCV e della CCVR.
2. Il segretario della CCV cura la raccolta e l'aggiornamento delle disposizioni normative e delle regole tecniche in materia di locali di pubblico spettacolo e di intrattenimento, nonché di quelle aventi comunque rilevanza per l'attività dell'organo collegiale. Il materiale raccolto deve essere disponibile nel corso delle sedute, ai fini di una pronta consultazione da parte dei componenti della CCV.

Articolo 9 - Atti preliminari e convocazione delle sedute

1. L'ordine del giorno con l'elenco delle pratiche da trattare nelle sedute ordinarie è depositato presso la segreteria della CCV almeno 48 ore prima della seduta, insieme con la documentazione relativa alle pratiche iscritte all'ordine del giorno, per la consultazione da parte di tutti i componenti della CCV. Tale documentazione deve essere inviata ai componenti entro il termine di 48 ore prima della convocazione.
2. Il Presidente può disporre, anche su richiesta di ogni singolo componente della CCV, la convocazione del richiedente e/o dei loro tecnici progettisti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà degli stessi di partecipare alla seduta della CCV, quando è in trattazione la propria pratica.
3. Le richieste di intervento della CCV devono essere presentate con congruo anticipo e, salvo casi eccezionali e nelle ipotesi di manifestazioni temporanee e/o occasionali, almeno otto giorni prima della data fissata per l'inizio della manifestazione stessa.
4. La CCV è convocata con atto formale da trasmettersi almeno 8 giorni prima della seduta. La convocazione è subordinata al preventivo riscontro del pagamento dei diritti di istruttoria – dovuti



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

sia per la prima seduta che per le eventuali sedute successive – nella misura stabilita dalle tariffe deliberate dalla Giunta Municipale.

5. in caso di seduta straordinaria la convocazione è effettuata tramite l'atto formale di cui sopra, anticipando la convocazione, a cura del segretario della CCV, anche telefonicamente direttamente ai componenti della CCV stessa.
6. Le sedute della CCV si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente, nell'avviso di convocazione.

Articolo 10 – Sopralluoghi

1. Durante la costruzione del locale o la realizzazione dell'impianto, la CCV può eseguire sopralluoghi di verifica. Di tali sopralluoghi deve essere redatto apposito verbale.
2. I sopralluoghi per il rilascio del parere sull'agibilità:
 - a) di nuovi locali o impianti di pubblico spettacolo e/o trattenimento;
 - b) a seguito di modifiche strutturali e/o impiantistiche dei medesimi locali o impianti, aventi capienza superiore a 200 persone;
 - c) di attività e/o manifestazioni temporanee e/o occasionali di pubblico spettacolo;vengono effettuati dalla CCV nella composizione prevista per la validità delle sedute.
3. I locali e gli impianti di pubblico spettacolo o trattenimento, già dichiarati agibili ed in esercizio, devono essere sottoposti, almeno una volta ogni tre anni, ad una visita periodica da parte della CCV, per la verifica dello stato dei luoghi, dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza, degli impianti, della segnaletica e della gestione della sicurezza. Tale visita è comunque necessaria ogni qualvolta esistano dei dubbi circa la permanenza delle condizioni di sicurezza. In tal senso, il segretario della CCV deve mantenere costantemente aggiornato lo scadenziario dei sopralluoghi effettuati in tutti i locali ed impianti di pubblico spettacolo, e segnalare al Presidente le relative scadenze periodiche.
4. Le verifiche della CCV dovranno essere disposte obbligatoriamente nei seguenti casi:
 - a) quando il locale sia stato adibito ad altri usi o dopo che vi siano stati apportate ristrutturazioni o mutamenti organizzativi di rilevante entità;
 - b) in occasione del rinnovo della licenza di esercizio, della voltura della stessa per passaggi di gestione, o del cambiamento del genere di spettacoli tenuti nel locale;
 - c) a seguito di incendi o di altri sinistri che possano avere inciso sulle strutture e/o sugli impianti.
5. Le verifiche in occasione di manifestazioni occasionali e temporanee di pubblico spettacolo, devono essere richieste dall'interessato con congruo anticipo e, salvo casi eccezionali, 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'inizio della manifestazione stessa, al fine di consentire all'organizzatore la realizzazione di tutti gli accorgimenti tecnici prescritti dalla CCV, a tutela dell'incolumità pubblica.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"

UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Articolo 11 - Deliberazioni

1. I pareri della CCV sono dati per iscritto.¹⁵
2. Per ogni singola attività di pubblico spettacolo o di intrattenimento esaminata, deve essere redatto apposito verbale, che deve essere numerato. Il verbale deve indicare i nomi dei componenti presenti e deve contenere il parere espresso dalla CCV, ovvero, in via interlocutoria, le determinazioni adottate, le prescrizioni e le condizioni di esercizio dettate, la documentazione integrativa richiesta, che all'uopo si reputano necessarie.
3. Ogni componente ha diritto di far verbalizzare integralmente le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga rilevante.
4. Il verbale, sottoscritto da tutti i componenti della CCV presenti alla seduta, deve riprodurre fedelmente le attività svolte dalla CCV, come l'esame della documentazione necessaria, l'iter seguito nel sopralluogo, il rinvio ad altra seduta o ad altro sopralluogo, nonché l'eventuale dichiarazione di agibilità.
5. Il verbale costituisce atto pubblico e le attestazioni dei fatti e delle operazioni in esso contenute fanno fede fino a querela di falso.
6. Copia di ciascun verbale deve essere trasmessa, a cura del segretario della CCV, agli Enti rappresentati all'interno della Commissione.
7. Copia di tutti i verbali di seduta della CCV, relativi a locali o impianti a carattere permanente o stagionale, deve essere trasmessa tempestivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani, a cura del segretario della CCV, al fine di consentire l'istruttoria per il completamento della pratica di prevenzione incendi (C.P.I.) ove necessario.
8. Copia di tutti i verbali contenenti il parere definitivo espresso dalla CCV, deve essere trasmesso tempestivamente al SUAP, a cura del segretario della CCV, al fine del rilascio della licenza di esercizio.
9. Copia di tutti i verbali contenenti il parere definitivo espresso dalla CCV deve essere trasmesso tempestivamente alla Polizia Municipale, all'ASP ed ai Vigili del Fuoco di Trapani, a cura del segretario della CCV, per l'eventuale predisposizione dei rispettivi servizi d'istituto.
10. Il parere di agibilità da parte della CCV è obbligatorio, ma non vincolante, per l'Autorità che deve emettere il provvedimento finale di licenza di esercizio.

Articolo 12 - Allestimenti temporanei – Verifica delle condizioni di sicurezza

1. Salvo particolari controlli o salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una particolare verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente (almeno una volta

¹⁵Art. 141 bis comma 7 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

7. Il parere della commissione è dato per iscritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

ogni anno), per i quali la CCV abbia già espresso parere favorevole per l'agibilità in data non anteriore a due anni.¹⁶

2. Il responsabile legale dell'allestimento temporaneo, in ogni caso, deve presentare al SUAP della CCV, una scheda informativa generale ed una dichiarazione di "situazione non mutata" dell'allestimento installato rispetto a quello verificato l'ultima volta dalla CCV.
3. In ogni caso il Presidente della CCV può disporre accertamenti sopralluogo da parte della CCVR, ai sensi dell'art. 3, co. 4, lett. "b", del presente Regolamento.
4. Trascorsi due anni dall'ultimo sopralluogo, la CCV effettua regolare verifica mediante sopralluogo, seguendo le normali procedure previste nel presente Regolamento.
5. Coloro i quali intendono organizzare in luoghi all'aperto,¹⁷ utilizzati occasionalmente per attività di pubblico spettacolo o d'intrattenimento, privi di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico, anche con l'uso di palchi o pedane per artisti, e con l'impiego di apparecchiature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico, devono presentare al SUAP una dichiarazione a firma dell'organizzatore e di un tecnico abilitato, attestante:
 - l'idoneità statica ed il corretto montaggio delle strutture allestite;
 - l'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici e di messa a terra installati;
 - l'idoneità ed il numero degli estintori installati;
 - la presenza di idoneo personale in grado di intervenire per i primi e più urgenti interventi in caso d'incendio e che tale personale sarà presente in loco per tutta la durata della manifestazione;
 - l'idoneità dei servizi igienici, fissi e/o mobili di tipo chimico, in quantità adeguata e fatta salva la presenza di almeno un WC per disabili.

In questi casi, non è previsto alcun sopralluogo da parte della CCV. Tuttavia, il Presidente della CCV, qualora lo ritenga utile e necessario per motivi di sicurezza e/o di igiene, può disporre accertamenti sopralluogo da parte della CCVR.

Articolo 13 - Termini e Definizioni

1. Per i termini, le definizioni e le tolleranze dimensionali, si rimanda a quanto emanato con i decreti del Ministero dell'Interno 30/11/1983, 18/3/1996, 19/8/1996, ed ai chiarimenti ed indirizzi

¹⁶Art. 141 comma 3 REGIO DECRETO 6 maggio 1940-XVIII, n. 635

3..... per l'esercizio dei controlli di cui al primo comma, lettera e), e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione provinciale di cui all'articolo 142, nella stessa provincia, o quella comunale di cui all'articolo 141-bis, nello stesso comune, abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

¹⁷ D.M.19/08/1996

TITOLO IX

Per i luoghi e spazi all'aperto, utilizzati occasionalmente ed esclusi dal campo di applicazione del presente decreto in quanto privi di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico, è fatto obbligo di produrre, alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, la idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

applicativi forniti, con Circolari e Lettere-Circolari, dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza e dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ed alle seguenti ulteriori definizioni:

Capienza complessiva: la capienza complessiva di un locale di pubblico spettacolo e/o di trattenimento è l'affollamento massimo consentito dalle attuali norme di sicurezza antincendio, di cui ai decreti del Ministero dell'Interno 18/3/1996 e 19/8/1996, calcolato in base ai criteri di affollamento previsti in relazione al numero dei posti o alla superficie del luogo, e vincolato dalla capacità di deflusso dal luogo stesso e dai parametri dei regolamenti e delle norme igienico-sanitari. La capienza complessiva di un locale, pertanto, non è quella dichiarata dal titolare-gestore del locale medesimo.

Manifestazione occasionale: la manifestazione occasionale può essere di qualsiasi genere (concerto musicale, manifestazione sportiva, ecc.) e può svolgersi in qualsiasi locale o luogo aperto al pubblico, a condizione che vengano garantite le condizioni di sicurezza e di igiene. La durata della manifestazione occasionale deve essere racchiusa, al massimo, in un giorno.

Manifestazione temporanea: la manifestazione temporanea può essere di qualsiasi genere (rassegne e spettacoli musicali, teatrali e cinematografici, balli e/o concerti musicali nelle sale annessi a pubblici esercizi, mostre, fiere, sagre, circhi, spettacoli viaggianti, ecc.) e può svolgersi in qualsiasi locale o luogo aperto al pubblico, a condizione che vengano garantite le condizioni di sicurezza e di igiene. La durata della manifestazione temporanea deve essere racchiusa in un arco temporale massimo di 30 (trenta) giorni.

Manifestazione o attività stagionale: la manifestazione o attività stagionale può essere di qualsiasi genere (rassegna musicale, teatrale o cinematografica, discoteche all'aperto, arene estive, mostre, fiere, ecc.) e può svolgersi in qualsiasi locale o luogo aperto al pubblico, a condizione che vengano garantite le condizioni di sicurezza e di igiene. Il periodo normale di agibilità della manifestazione o attività stagionale s'intende quello corrente tra il 15 maggio ed il 30 ottobre.

Parco di divertimento: Complesso di attrazioni, trattenimenti ed attrezzature dello spettacolo viaggiante alle tipologie previste nell'elenco di cui all'art. 4 della Legge n. 337/68. Tale complesso deve avere carattere permanente; esso è destinato allo svago ed alle attività ludiche e deve insistere su una medesima area; per il parco divertimento è prevista una organizzazione, comunque costituita, di gestione e di servizi comuni, e per l'esercizio occorre una autorizzazione ministeriale.

Luna-Park: Complesso di attrazioni, trattenimenti ed attrezzature dello spettacolo viaggiante, in occasione di fiere, sagre e feste tradizionali a carattere locale. Tale complesso deve avere carattere temporaneo; esso è destinato allo svago ed alle attività ludiche e deve insistere su una medesima area; per il Luna-Park la licenza è rilasciata al gestore di ogni singola attrazione. Per tale allestimento non è richiesta alcuna autorizzazione ministeriale.

Attrazione: Singola attività dello spettacolo viaggiante compresa nella sezione I dell'apposito elenco ministeriale; (ad esempio autoscontro, trenino, missile, teleferica, ecc.).

Auditori e sale convegno: locali destinati a concerti, conferenze, congressi e simili.

Cinema-teatri: locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ed attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere.

Cinematografi: locali, con o senza semplice pedana, destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"

UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Circhi: locali destinati alla presentazione al pubblico di manifestazioni di abilità, forza e coraggio, con o senza l'intervento di animali feroci o domestici.

Locali: insieme dei fabbricati, ambienti e luoghi destinati allo spettacolo e trattenimento, compresi i servizi vari e disimpegni ad essi annessi; convenzionalmente si considerano anche le attività di cui all'art. 1, comma 1, lettere i) ed l).

Locali di trattenimento: locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli.

Locali multiuso: locali adibiti ordinariamente ad attività non rientranti nel campo di applicazione del presente decreto, utilizzati occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli.

Luoghi all'aperto: luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.

Sale da ballo e discoteche: locali destinati a trattenimenti danzanti.

Spettacoli viaggianti e parchi di divertimenti: luoghi destinati ad attività spettacolari, trattenimenti o attrazioni, allestiti mediante attrezzature mobili, all'aperto, ovvero in parchi permanenti.

Teatri: locali in cui si presentano ai pubblici spettacoli lirici, drammatici, coreografici, di rivista e varietà, caratterizzati dalla scena, ivi compresi i locali destinati a riprese cinematografiche e/o televisive con presenza di pubblico.

Teatri tenda: locali con copertura a tenda destinati a spettacoli vari.

Gestore: Soggetto che ha il controllo dell'attività di spettacolo viaggiante. Al gestore fa capo la titolarità della licenza di cui all'art. 69 del T.U.L.P.S.

Conduttore: Persona nominata dal gestore come responsabile del funzionamento dell'attrazione quando questa è messa a disposizione del pubblico.

Articolo 14 - Richieste d'intervento della CCV – Modalità e contenuto della domanda

1. Ogni richiesta di intervento della CCV deve essere indirizzata al SUAP attraverso il portale "impresainungiorno" corredata della ricevuta di versamento alla Tesoreria Comunale di Erice, per gli importi di seguito previsti. Tale richiesta deve pervenire:
 - a) almeno 15 (quindici) giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza per l'esame del progetto di un locale o impianto di nuova realizzazione o di modifica di quello esistente;
 - b) almeno 8 (otto) giorni prima della data per la quale è fissata l'apertura del locale o dell'impianto a carattere permanente o stagionale e per l'agibilità delle manifestazioni a carattere temporaneo: concerti, circhi, luna park, giostre, fiere, mostre, ecc.
2. Tutta la documentazione tecnico-progettuale allegata alla richiesta, dovrà essere firmata da un tecnico abilitato.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condono e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

3. In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la CCV può richiedere, ai fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa tramite SUAP, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile, di ciò che deve essere verificato.
4. Il pagamento delle spese per l'esame dei progetti e per i sopralluoghi preordinati al rilascio del parere sull'agibilità dei locali o degli impianti, ovvero per le manifestazioni temporanee, nonché per le eventuali ispezioni straordinarie richieste dall'Autorità competente o dall'interessato, è a carico del titolare dell'attività di pubblico spettacolo e/o di intrattenimento, ovvero del responsabile delle manifestazioni temporanee.
5. In ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative in materia finanziaria sui servizi erogati dagli Enti Locali, gli importi che devono essere versati al Comune di Erice dai conduttori dei locali e degli impianti e dai responsabili delle manifestazioni di pubblico spettacolo e/o intrattenimento.
6. Nessun pagamento di spese è richiesto al conduttore del locale o dell'impianto per i controlli d'ufficio effettuati dalla CCVR.
7. Sono esclusi dal pagamento delle spese, altresì, tutti i procedimenti che la CCV espleta per i locali e gli impianti di proprietà comunale, per le manifestazioni organizzate da o per conto del Comune di Erice, e per le manifestazioni temporanee organizzate senza scopo di lucro.

Articolo 15 - Disposizioni transitorie

1. In tutti i locali e gli impianti esistenti nel territorio comunale, per i quali la Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, istituita presso la Prefettura di Trapani, ha già rilasciato il prescritto parere favorevole ai fini dell'agibilità, dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento, deve essere effettuato un sopralluogo da parte della CCV, al fine di prendere conoscenza dell'attività e per controllare che vengano osservate le norme di sicurezza e di igiene, nonché che vengano osservate le condizioni di esercizio imposte.
2. Per l'espletamento dei controlli di cui al precedente comma 1, il segretario della CCV è autorizzato a richiedere alla Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed al locale Commissariato di P.S., l'elenco dei locali e degli impianti di pubblico spettacolo ed intrattenimento esercenti nel territorio comunale. In particolare, alla Prefettura dovrà essere richiesto l'invio di tutti i fascicoli relativi ai locali ed agli impianti ricadenti sul territorio comunale.
3. Il Segretario è altresì autorizzato a richiedere al locale Commissariato di P.S. ed all'Agenzia della S.I.A.E., di ricevere comunicazioni sulle richieste loro pervenute, da parte di privati, per l'ottenimento di autorizzazioni e/o di permessi a tenere manifestazioni di pubblico spettacolo e/o di intrattenimento nel territorio comunale, senza aver ottenuto preventivamente il parere sull'agibilità del locale o del luogo.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Articolo 16 - Documentazione tecnica

1. La documentazione tecnica da produrre è quella indicata negli allegati: “A” (A₁ – A₂ – A₃ – A₄– A₅) e “B” (B₁ – B₂ – B₃ – B₄ – B₅), riportati in coda al presente Regolamento.
2. Il segretario della CCV è incaricato di verificare che le istanze siano presentate correttamente, siano complete e corredate degli allegati di cui al comma precedente prima di sottoporre le pratiche all’approvazione della CCV.

Articolo 17 - Norme finali

1. Tutte le precedenti attribuzioni e competenze demandate da disposizioni legislative e regolamentari alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, devono essere adempiute dalla CCV.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte della Giunta.
3. Il Segretario della CCV è incaricato della trasmissione, divulgazione e pubblicità del presente Regolamento, dopo l’entrata in vigore, a tutti gli uffici comunali, agli Enti ed amministrazioni pubbliche interessate, agli ordini professionali, ecc.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

ALLEGATI A - Documentazione tecnica da allegare alla richiesta di parere di fattibilità

Allegato "A1" - Documentazione tecnica da presentare unitamente alla richiesta di esame del progetto per i locali di pubblico spettacolo e trattenimento a carattere permanente e stagionale (teatri – cinematografi – auditori – sale convegno – sale da ballo – discoteche, ecc.)

La documentazione progettuale, da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame del progetto, deve comprendere:

1. Scheda informativa generale;
2. Relazione tecnica;
3. Elaborati grafici;
4. Progetto dell'impianto elettrico;
5. Progetto dell'impianto idrico antincendio, ove previsto;
6. Progetto dell'impianto di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi, ove previsti;
7. Progetto dell'impianto di evacuazione fumo e calore, ove previsto;
8. Parere di Conformità Antincendio, rilasciato dai Vigili del Fuoco, per i locali e/o impianti con capienza superiore a 100 persone;
9. Relazione tecnica delle strutture e denuncia al Genio Civile delle opere strutturali;
10. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento;
11. Relazione sull'impatto acustico.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE.

La scheda informativa generale deve contenere:

- a) Informazioni generali sulla tipologia dell'attività di pubblico spettacolo o d'intrattenimento che s'intende svolgere ed ubicazione del locale e/o impianto;
- b) indicazioni del tipo di intervento in progetto: nuovo insediamento o modifica, ampliamento o ristrutturazione di attività esistente;
- c) Ragione sociale e legale rappresentate-titolare dell'attività;
- d) Dati anagrafici del titolare ed indirizzo dello stesso.

RELAZIONE TECNICA:

La relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, dovrà:

- a) fornire ogni utile informazione relativa al tipo di attività di spettacolo e/o di intrattenimento;
- b) fornire l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;
- c) rendere conto dell'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti e agli edifici circostanti, nonché alle attività che vi svolgono (se in qualche modo rilevanti), alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, nonché al sistema delle vie di esodo del pubblico dal locale;
- d) descrivere l'articolazione planivolumetrica dell'edificio ove si svolge l'attività, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- e) fornire dettagliate informazioni sui servizi igienici, con specifico riferimento a quanto prescritto dalle norme di settore;
- f) fornire dettagliate informazioni sugli impianti di ventilazione con l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora di tali ricambi.
- g) fornire dettagliate informazioni sui materiali di arredo e finitura, specificando le caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti per pareti e pavimenti, controsoffitti, completa delle modalità di impiego e posa in opera;
- h) fornire dettagliate informazioni sulle caratteristiche geometriche o strutturali dei collegamenti orizzontali, e verticali (*corridoi, scale, ascensori, montacarichi, ecc.*) con specificazione della loro larghezza nelle sezioni di minor ampiezza.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

La relazione tecnica dovrà inoltre dimostrare l'osservanza delle specifiche norme di sicurezza antincendio, in particolare:

- Il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
- L'affollamento previsto e le misure previste per l'esodo delle persone;
- L'ottemperanza alle disposizioni previste dalla regola tecnica allegata al Decreto Ministero dell'Interno 19.8.1996 e ss. mm. e ii.
- Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo, in conformità ai criteri previsti dalla normativa vigente in materia;
- Il carico d'incendio;
- I requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali;
- La descrizione degli eventuali impianti di riscaldamento aria, di aerazione e di condizionamento dell'aria;
- La descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con l'indicazione dei carichi e dei sovraccarichi accidentali dei solai, delle scale, delle pedane o dei palchi ad uso pubblico e la spinta orizzontale sui parapetti, che dovranno avere un'altezza minima di metri 1 secondo la vigente versione delle NTC).
- Le parti vetrate dovranno avere caratteristiche e dimensioni conformi con i criteri di sicurezza stabiliti dalle norme UNI;
- L'eliminazione delle barriere architettoniche, in conformità alle disposizioni vigenti.
- La segnaletica di sicurezza, in conformità alle disposizioni vigenti;
- La gestione della sicurezza.

ELABORATI GRAFICI

1. Gli elaborati grafici, preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4, devono essere redatti con la simbologia prevista dalle norme in vigore, a firma di tecnico abilitato, e devono comprendere:
 - a) **Planimetria generale** in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, dalla quale risulti:
 - L'ubicazione del locale;
 - Le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
 - La destinazione d'uso delle aree e degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di sicurezza esterna di metri 100 dal perimetro dell'edificio in progetto;
 - Il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche della zona (idranti esterni, pozzi, corsi d'acqua, serbatoi, acquedotti e similari);
 - gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici);
 - l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici.
 - b) **Piante, sezioni e prospetti**, in scala 1:100 dell'edificio o dell'impianto o dell'attività in progetto, relative a ciascun piano, evidenzianti:
 - la destinazione d'uso di ogni locale e/o ambiente pertinente e non, con indicazione dei macchinari ed impianti esistenti;
 - Gli accessi e le uscite di sicurezza, con il verso di apertura delle porte, con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro, i corridoi, i vani scala, e gli ascensori;
 - La sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi e la disposizione ed il tipo degli arredi ed allestimenti;
 - La collocazione degli estintori, degli idranti o dei naspi antincendio e degli eventuali altri impianti di protezione antincendio;
 - La posizione delle lampade dell'illuminazione di sicurezza, dei quadri elettrici e dei comandi elettrici di emergenza;
 - La compartimentazione antincendio con la classificazione R.E.I. delle strutture e delle porte tagliafuoco;
 - L'ubicazione dei servizi igienici;
 - Piante prospetti e sezioni in scala 1:100 dei locali tecnici e degli impianti a servizio dell'attività di pubblico spettacolo e/o intrattenimento; (centrale termica, gruppo elettrogeno, cucina, serbatoio di g.p.l., autorimessa, ecc.).

Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza



SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

2. Qualora il progetto riguardi un ampliamento, una modifica o una ristrutturazione di una parte di un'attività esistente, la scheda informativa e la planimetria generale devono riguardare l'intero complesso, mentre gli altri elaborati grafici possono essere limitati alla parte oggetto degli interventi stessi. In ogni caso, dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e quello di progetto, con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

1. L'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, deve essere conforme alle specifiche norme C.E.I. e deve contenere:
- Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - Relazione tecnica degli impianti di messa a terra e degli impianti di protezione delle scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti;
 - Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi) e degli impianti elettrici di sicurezza;
 - Schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni e degli impianti elettrici di sicurezza;
 - Disegni planimetrici dell'impianto elettrico con l'indicazione del punto di alimentazione, dei quadri elettrici e del percorso dei cavi, compreso la modalità di posa e le eventuali protezioni previste, e degli impianti elettrici di sicurezza;
 - Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;

PROGETTO DELL'IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

L'impianto idrico antincendio da realizzare, a firma di tecnico abilitato, deve essere conforme alle norme specifiche emanate dal Ministero dell'Interno e, per gli aspetti non previsti in tali norme, deve osservare le norme di buona tecnica che rappresentano la regola d'arte; e deve comprendere:

- Schema a blocchi con l'indicazione dell'alimentazione idrica, la riserva idrica, la rete di tubazioni fisse preferibilmente chiuse ad anello, le valvole di intercettazione e di ritegno, gli idranti e/o naspi; gli attacchi di mandata per l'autopompa dei vigili del fuoco;
- Planimetria con la collocazione degli idranti e degli attacchi di mandata per le autopompe dei VV.F.
- Calcoli idraulici;
- Relazione tecnico-descrittiva.

PROGETTO DELL'IMPIANTO FISSO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE MANUALE DEGLI INCENDI

L'impianto fisso automatico di rivelazione e segnalazione manuale degli incendi da realizzare, a firma di tecnico abilitato, deve essere conforme alle norme specifiche emanate dal Ministero dell'Interno e, per gli aspetti non previsti in tali norme, deve osservare la norma di buona tecnica previste dalle norme UNI.

PROGETTO DELL'IMPIANTO DI EVACUAZIONE FUMO E CALORE

L'impianto di evacuazione fumo e calore da realizzare, a firma di tecnico abilitato, deve essere conforme alle norme specifiche emanate dal Ministero dell'Interno e, per gli aspetti non previsti in tali norme, deve osservare le norme di buona tecnica UNI.

RELAZIONE TECNICA DELLE STRUTTURE E DICHIARAZIONE DI IDONEITA' STATICA

La relazione tecnica sulle strutture deve contenere i dati sulle caratteristiche strutturali dell'edificio e nella quale devono essere indicati, per ogni vano, i carichi di esercizio considerati in conformità a quanto prescritto dalla vigente versione delle NTC. La dichiarazione di idoneità statica, a firma di tecnico abilitato, deve prevedere che le opere strutturali saranno denunciate al Genio Civile.

SCHEMI E REALAZIONE SUGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Gli schemi e la relazione degli impianti di condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:

- Le condotte di mandata e di ripresa;



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo”
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- Il posizionamento della presa d'aria;
- Le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- La quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- Le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

RELAZIONE SULL'IMPATTO ACUSTICO

Sono escluse dall'obbligo di presentare la relazione sull'impatto acustico le attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B del D.P.R. 227/2011, con le eccezioni indicate all'art. 4 comma 1 dello stesso DPR.

Per le attività diverse da quelle sopra indicate le cui emissioni di rumore non siano superiori ai limiti stabiliti dal piano di classificazione acustica del territorio, la documentazione sull'impatto acustico, può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

In tutti i casi in cui le attività comportino emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento è fatto obbligo di presentare la documentazione sull'impatto acustico, predisposta da un tecnico competente in acustica.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Allegato “A₂” - documentazione tecnica da presentare unitamente alla richiesta di esame del progetto per i complessi e gli impianti sportivi con manifestazioni agonistiche

La documentazione progettuale, da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame del progetto, deve comprendere:

1. Scheda informativa generale;
2. Relazione tecnica;
3. Elaborati grafici;
4. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I.;
5. Parere di Conformità Antincendio, rilasciato dai Vigili del Fuoco, per gli impianti sportivi con capienza superiore a 100 persone e negli altri casi previsti;
6. Progetto dell'impianto elettrico;
7. Progetto dell'impianto idrico antincendio, ove previsto;
8. Progetto dell'impianto di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi, ove previsti;
9. Relazione tecnica delle strutture e denuncia al Genio Civile delle opere strutturali;
10. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento e ventilazione;
11. Documento da cui risulti che il proprietario dell'impianto sportivo ha diritto d'uso dell'area di servizio dell'impianto stesso;
12. Dichiarazione legale del locatore dalla quale risulti l'impegno contrattuale a favore del richiedente, nonché un titolo che dimostri la proprietà dell'impianto da parte del locatore nel caso di domande presentate dal locatario.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE.

La scheda informativa generale deve comprendere:

- a) Ragione sociale e legale rappresentate-titolare dell'attività;
- b) Dati anagrafici del titolare ed indirizzo dello stesso;
- c) Denominazione dell'impianto o del complesso sportivo;
- d) Informazioni generali sulla tipologia dell'attività sportiva che s'intende svolgere ed ubicazione dell'impianto o del complesso sportivo;
- e) Indicazioni del tipo di intervento in progetto: nuovo insediamento o modifica, ampliamento o ristrutturazione di attività esistente;

RELAZIONE TECNICA:

1. La relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, dovrà:
 - a) fornire ogni utile informazione relativa al tipo di attività sportiva;
 - b) fornire l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;
 - c) rendere conto dell'ubicazione dell'impianto sportivo, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti e agli edifici circostanti, nonché alle attività che vi svolgono (se in qualche modo rilevanti), alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla disponibilità di accessi adeguati a eventuali mezzi di soccorso, nonché al sistema delle vie di esodo del pubblico dal locale;
 - d) descrivere l'articolazione planivolumetrica dell'edificio ove si svolge l'attività, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
 - e) fornire dettagliate informazioni sui servizi igienici, con specifico riferimento alle norme vigenti;
 - f) fornire dettagliate informazioni sugli impianti di ventilazione con l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora di tali ricambi.
 - g) fornire dettagliate informazioni sui materiali di arredo e finitura, specificando le caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti per pareti e pavimenti, controsoffitti, completa delle modalità di impiego e posa in opera;
 - h) fornire dettagliate informazioni sulle caratteristiche geometriche o strutturali dei collegamenti orizzontali, e verticali (corridoi, scale, ascensori, montacarichi, ecc.) con specificazione della loro larghezza nelle sezioni di minor ampiezza.
2. La relazione tecnica dovrà inoltre dimostrare l'osservanza delle specifiche norme di sicurezza antincendio, in particolare:



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- Il tipo di attività sportiva;
- L'affollamento previsto e le misure previste per l'esodo delle persone;
- L'ottemperanza alle disposizioni previste dalla vigente versione delle NTC nonché le specifiche norme di sicurezza previste da alcune tipologie di locali (autorimesse, ecc.) o impianti tecnologici (gruppi elettrogeni, serbatoi di g.p.l., impianti termici, ecc.) o manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo e/o intrattenimento.
- Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo, in conformità ai criteri previsti dalla normativa vigente in materia;
- Il carico d'incendio;
- I requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dall'enorme vigenti;
- La descrizione degli eventuali impianti di riscaldamento aria, di aerazione e di condizionamento dell'aria conformemente alle norme vigenti;
- La descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con l'indicazione dei carichi e dei sovraccarichi accidentali dei solai, delle scale, delle pedane o dei palchi ad uso pubblico e la spinta orizzontale sui parapetti, che dovranno avere un'altezza minima di metri 1; (normativa di riferimento secondo la vigente versione delle NTC).
- Le parti vetrate dovranno avere caratteristiche e dimensioni conformi con i criteri di sicurezza stabiliti dalla norma UNI;
- L'eliminazione delle barriere architettoniche, in conformità alle disposizioni di cui vigenti.
- La segnaletica di sicurezza;
- La gestione della sicurezza.

ELABORATI GRAFICI.

1. Gli elaborati grafici, preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4, devono essere redatti con la simbologia prevista dalle norme vigenti, a firma di tecnico abilitato, e devono comprendere:
 - a) **Planimetria generale** in scala (da 1:1.000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, dalla quale risulti:
 - L'ubicazione dell'impianto o del complesso sportivo e l'area di servizio annessa, ove necessario;
 - Le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
 - La destinazione d'uso delle aree e degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di sicurezza esterna di metri 100 dal perimetro dell'edificio in progetto;
 - Il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche della zona (idranti esterni, pozzi, corsi d'acqua, serbatoi, acquedotti e similari);
 - gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici);
 - l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici.
 - b) **Piante** in scala 1:100 dell'impianto o del complesso sportivo in progetto, relative ai vari livelli, rappresentanti:
 - l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva;
 - gli spazi ed i servizi accessori e di supporto;
 - le caratteristiche del sistema di vie d'uscita, indicando gli accessi e le uscite di sicurezza con il verso di apertura delle porte, nonché tutte le caratteristiche della zona riservata agli spettatori e della zona riservata all'attività sportiva; le caratteristiche della distribuzione interna con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro, i corridoi, i percorsi di smistamento, le aree riservate ai posti in piedi e gli ascensori;
 - lo spazio riservato agli spettatori con disposizione e numero di posti ed eventuali settori;
 - La collocazione degli estintori, degli idranti o dei naspi antincendio e degli eventuali altri impianti di protezione antincendio;
 - La posizione delle lampade dell'illuminazione di sicurezza, dei quadri elettrici e dei comandi elettrici di emergenza;
 - Le misure di sicurezza antincendio riportate nella relazione tecnica, evidenziando gli elementi di compartimentazione antincendio;
 - L'ubicazione dei servizi igienici;



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- i locali tecnici e gli impianti tecnologici a servizio dell'impianto sportivo o del complesso sportivo; (centrale termica, gruppo elettrogeno, serbatoio di g.p.l., autorimessa, ecc.).
 - c) **Sezioni longitudinali e trasversali** dell'impianto sportivo;
 - d) **Prospetti**, in scala 1:100, dell'impianto sportivo o del complesso sportivo.
2. Qualora il progetto riguardi un ampliamento, una modifica o una ristrutturazione di una parte di un'attività esistente, la scheda informativa e la planimetria generale devono riguardare l'intero complesso, mentre gli altri elaborati grafici possono essere limitati alla parte oggetto degli interventi stessi. In ogni caso, dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e quello di progetto, con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

1. L'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, deve essere conforme alle specifiche norme C.E.I. e deve comprendere:
- Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi) e degli impianti elettrici di sicurezza;
 - Schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni e degli impianti elettrici di sicurezza;
 - Disegni planimetrici dell'impianto elettrico con l'indicazione del punto di alimentazione, dei quadri elettrici e del percorso dei cavi, compreso la modalità di posa e le eventuali protezioni previste, e degli impianti elettrici di sicurezza;
 - Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - Le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

PROGETTO DELL'IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

1. L'impianto idrico antincendio da realizzare, a firma di tecnico abilitato, deve essere conforme alle norme specifiche emanate dal Ministero dell'Interno e, per gli aspetti non previsti in tali norme, deve osservare le norme di buona tecnica UNI, che rappresentano la regola d'arte; e deve comprendere:
- Schema a blocchi con l'indicazione dell'alimentazione idrica, la riserva idrica, la rete di tubazioni fisse preferibilmente chiuse ad anello, le valvole di intercettazione e di ritegno, gli idranti e/o naspi; gli attacchi di mandata per l'autopompa dei vigili del fuoco;
 - Planimetria con la collocazione degli idranti e degli attacchi di mandata per le autopompe dei vv.f.
 - Calcoli idraulici;
 - Relazione tecnico-descrittiva.

PROGETTO DELL'IMPIANTO FISSO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA DEGLI INCENDI

1. L'impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi da realizzare, a firma di tecnico abilitato, deve essere conforme alle norme specifiche emanate dal Ministero dell'Interno e, per gli aspetti non previsti in tali norme, deve osservare la norma di buona tecnica UNI.

RELAZIONE TECNICA DELLE STRUTTURE E DICHIARAZIONE DI IDONEITÀ STATICA

1. La relazione tecnica sulle strutture deve contenere i dati sulle caratteristiche strutturali dell'edificio e nella quale devono essere indicati, per ogni vano, i carichi di esercizio considerati in conformità a quanto prescritto secondo la vigente versione delle NTC. La dichiarazione di idoneità statica, a firma di tecnico abilitato, deve prevedere che le opere strutturali saranno denunciate al Genio Civile della legge medesima.

SCHEMI E RELAZIONE SUGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE

1. Gli schemi e la relazione degli impianti di condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:
- Le condotte di mandata e di ripresa;



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condono e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- Il posizionamento della presa d'aria;
- Le caratteristiche termo igrometriche garantite;
- La quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- Le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

RELAZIONE SULL'IMPATTO ACUSTICO

1. Sono escluse dall'obbligo di presentare la relazione sull'impatto acustico le attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B del D.P.R. 227/2011, ad esclusione delle palestre, le attività motoristiche, le attività sportive con rilevante presenza di pubblico in luoghi circoscritti e quelle con uso di armi da fuoco. Per le attività diverse da quelle sopra indicate le cui emissioni di rumore non siano superiori ai limiti stabiliti dal piano di classificazione acustica del territorio comunale. La documentazione sull'impatto acustico, può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

In tutti i casi in cui le attività comportino emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano di classificazione acustica del territorio comunale, è fatto obbligo di presentare la documentazione sull'impatto acustico, predisposta da un tecnico competente in acustica.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Allegato “A3” - documentazione tecnica da presentare unitamente alla richiesta di esame del progetto per manifestazioni temporanee e/o occasionali di pubblico spettacolo e/o di intrattenimento

La documentazione progettuale, da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame del progetto, deve comprendere:

1. Scheda informativa generale;
2. Relazione tecnica;
3. Elaborati grafici;
4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.
5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate;
6. Progetto dell'impianto elettrico;
7. Elaborato grafico, in scala adeguata, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto a gas eventualmente da installare, da realizzare in conformità alle norme di sicurezza antincendio e alle norme UNI - CIG.
8. Valutazione di impatto acustico dalla quale deve risultare se sia necessaria una richiesta di deroga al Sindaco per il superamento dei limiti di rumorosità.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE.

La scheda informativa generale deve comprendere:

- a) Ragione sociale della ditta organizzatrice e legale rappresentate- responsabile della manifestazione temporanea di pubblico spettacolo o intrattenimento;
- b) Dati anagrafici del legale rappresentate - responsabile della manifestazione temporanea ed indirizzo dello stesso;
- c) Denominazione della manifestazione e durata (data/e ed orario/i);
- d) Informazioni generali sulla manifestazione temporanea che s'intende svolgere;
- e) Luogo o locale dove si svolgerà la manifestazione temporanea;

RELAZIONE TECNICA:

La relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, dovrà evidenziare:

- Il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- Il luogo o il locale dove si svolgerà la manifestazione temporanea e/o occasionale;
- L'affollamento massimo ipotizzabile, calcolato sulla base dei parametri indicati nelle vigenti norme di sicurezza e di igiene;
- Le misure previste per l'esodo delle persone, tenendo conto anche la vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- L'osservanza alle disposizioni previste:
 - a) al Titolo IX della regola tecnica allegata al Decreto Ministero dell'Interno 19.8.1996 e ss. mm. e ii., qualora la manifestazione si svolgerà presso luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto, attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli ed intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico;
 - b) al Titolo X della regola tecnica allegata al Decreto Ministero dell'Interno 19.8.1996 e ss. mm. e ii., qualora la manifestazione si svolgerà presso locali multiuso, adibiti ordinariamente ad attività varie ed utilizzate occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli;
 - c) al Codice dei Beni culturali., qualora la manifestazione di intrattenimento o spettacolo si svolga negli edifici o locali adibiti a gallerie, esposizioni, mostre, musei e fiere;
 - d) nelle norme di sicurezza di cui all'art. 12 del Decreto Ministero dell'Interno 18/3/1996 e ss. mm. e ii., in caso di utilizzo di impianti sportivi per lo svolgimento occasionale di intrattenimenti e spettacoli;
 - Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi, in conformità ai criteri previsti dalla normativa vigente in materia;
 - I requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova vigenti;



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- La descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo, i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda e le modalità di ancoraggio e/o di controvento adottate;
- La segnaletica di sicurezza;
- La gestione della sicurezza.

N.B.: nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

ELABORATI GRAFICI.

1. Gli elaborati grafici, preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4, devono essere redatti con la simbologia prevista dalle norme vigenti, a firma di tecnico abilitato, e devono comprendere:

a) **Planimetria generale** in scala (da 1:500 a 1:200), evidenziante:

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- Le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
- L'indicazione delle aree di parcheggio che dovranno essere previste e dislocate in maniera da non ostruire le vie di esodo e di accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenze;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e dei posti in piedi
- Il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche esistenti nelle immediate vicinanze della zona (idranti esterni, pozzi, corsi d'acqua, serbatoi, acquedotti e similari);
- L'ubicazione degli impianti tecnologici esterni e delle eventuali bombole di gas installate,

N.B. - Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

L'eventuale installazione di un deposito di bombole di GPL per l'alimentazione di fornelli a servizio di cucine non dovrà superare la quantità complessiva di kg. 50 di gas e dovrà essere posizionato ad almeno 6 (sei) metri dalla struttura.

I fornelli dovranno essere collocati all'esterno della struttura in apposito box metallico o sotto una tettoia incombustibile; la distanza dei fuochi dalla struttura non dovrà essere inferiore a metri 6 (sei).

b) **Pianta** in scala (da 1:100 a 1:50), che deve indicare in dettaglio:

- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione dei palchi, delle "americane", degli stands, delle tensostrutture, delle giostrine, delle attrazioni;
- la disposizione dei posti a sedere, il numero di file e di posti per ciascun settore, la distanza tra le file, la larghezza dei corridoi nei punti di minor ampiezza.
- l'ubicazione dei mezzi di spegnimento fissi e degli estintori carrellati e/o portatili, e dei blocchi di emergenza degli eventuali impianti tecnologici.
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, deve essere conforme alle specifiche norme C.E.I. e deve comprendere:

- Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- Schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- Disegni planimetrici dell'impianto elettrico con l'indicazione del punto di alimentazione, dei quadri elettrici e del percorso dei cavi, compreso la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e la posizione dei dispersori e della rete di terra;



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e dei componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- Le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condono e Abusivismo”
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Allegato “A4” - documentazione tecnica da presentare unitamente alla richiesta di esame del progetto dei teatri tenda e strutture similari

La documentazione progettuale, da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame del progetto, deve comprendere:

1. Scheda informativa generale;
2. Relazione tecnica;
3. Elaborati grafici;
4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.
5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.
6. Progetto dell'impianto elettrico;
7. Progetto dell'impianto idrico antincendio, ove previsto;
8. Richiesta di deroga al Sindaco per il superamento dei limiti di rumorosità ove necessario.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE.

La scheda informativa generale deve comprendere:

1. Ragione sociale della ditta organizzatrice e legale rappresentate- responsabile del teatro tenda e/o della manifestazione temporanea di pubblico spettacolo o intrattenimento;
2. Dati anagrafici del legale rappresentate - responsabile del teatro tenda e/o della manifestazione temporanea ed indirizzo dello stesso;
3. Denominazione della manifestazione e durata (data/e ed orario/i);
4. Informazioni generali sulla manifestazione temporanea che s'intende svolgere;
5. Luogo o locale dove si installerà il teatro-tenda e/o si svolgerà la manifestazione temporanea.

RELAZIONE TECNICA:

La relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, dovrà evidenziare:

- Il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- L'affollamento massimo ipotizzabile, calcolato sulla base dei parametri indicati nelle vigenti norme di sicurezza e di igiene;
- Le misure previste per l'esodo delle persone, tenendo conto anche la vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- L'osservanza alle disposizioni previste al Titolo VIII della regola tecnica allegata al Decreto Ministero dell'Interno 19.8.1996 e ss. mm. e ii., sia che il teatro-tenda sia installato in modo permanente sia che si tratti di una manifestazione temporanea;
- Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi, in conformità ai criteri previsti dalla normativa vigente in materia;
- I requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova vigenti;
- La descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, indicante i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo, i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda e le modalità di ancoraggio e/o di controvento adottate;
- Le caratteristiche degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, precisando, tra l'altro, la potenza, il tipo di alimentazione e l'ubicazione del generatore di calore
- La segnaletica di sicurezza;
- La gestione della sicurezza.

N.B.: nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

ELABORATI GRAFICI.

Gli elaborati grafici, preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4, devono essere redatti con la simbologia prevista dalle norme vigenti, a firma di tecnico abilitato, e devono comprendere:

- a) **Planimetria generale** in scala (da 1:500 a 1:200), evidenziante:



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- l'area che verrà destinata all'installazione del teatro-tenda, le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti, la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 metri;
- Le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e dei posti in piedi
- Il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche esistenti nelle immediate vicinanze della zona (idranti esterni, pozzi, corsi d'acqua, serbatoi, acquedotti e similari);
- L'ubicazione degli impianti tecnologici esterni, in particolare del generatore di calore e del gruppo elettrogeno;
- l'ubicazione dei blocchi di emergenza degli eventuali impianti tecnologici.

N.B. - Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

b) **Pianta** in scala del locale (da 1:100 a 1:50), che deve indicare in dettaglio:

- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- la disposizione dei posti a sedere, il numero di file e di posti per ciascun settore, la distanza tra le file, la larghezza dei corridoi nei punti di minor ampiezza.
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- l'ubicazione dei idranti antincendio, degli estintori carrellati e/o portatili,
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.
- la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, deve essere conforme alle specifiche norme C.E.I. e deve comprendere:

- Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- Schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- Disegni planimetrici dell'impianto elettrico con l'indicazione del punto di alimentazione, dei quadri elettrici e del percorso dei cavi, compreso la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e la posizione dei dispersori e della rete di terra;
- Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e dei componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- Le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

RELAZIONE SULL'IMPATTO ACUSTICO

Sono escluse dall'obbligo di presentare la relazione sull'impatto acustico le attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B del D.P.R. 227/2011, ad esclusione delle palestre, le attività motoristiche, le attività sportive con rilevante presenza di pubblico in luoghi circoscritti e quelle con uso di armi da fuoco.

Per le attività diverse da quelle sopra indicate le cui emissioni di rumore non siano superiori ai limiti stabiliti dal piano di classificazione acustica del territorio comunale. La documentazione sull'impatto acustico, può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

In tutti i casi in cui le attività comportino emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento è fatto obbligo di presentare la documentazione sull'impatto acustico, predisposta da un tecnico competente in acustica.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Allegato "A5" - documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta di esame progetto per manifestazioni sportive su strade comunali

La documentazione progettuale, da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame del progetto, deve comprendere:

1. Scheda informativa generale;
2. Relazione tecnica;
3. Planimetria del percorso di gara, in scala 1:200 e a firma di tecnico abilitato, dove, nel caso siano previste tratte stradali chiuse al traffico, devono essere evidenziati i percorsi alternativi per il traffico ordinario e le aree riservate agli spettatori;
4. Copia del Disciplinare di gara;
5. Parere favorevole da parte del C.O.N.I., espresso attraverso il visto di approvazione delle competenti federazioni sportive nazionali;
6. Nulla osta dei proprietari delle strade private interessate direttamente o indirettamente alla gara, i quali accettano l'interdizione temporanea al transito veicolare e pedonale per tutta la durata della manifestazione.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE.

La scheda informativa generale deve comprendere:

- a. Ragione sociale della società sportiva e legale rappresentate - organizzatore della competizione sportiva;
- b. Dati anagrafici del legale rappresentate - organizzatore della competizione sportiva, ed indirizzo dello stesso;
- c. Denominazione della manifestazione sportiva e durata (data/e ed orario/i);
- d. Informazioni generali sulla tipologia della manifestazione sportiva che s'intende svolgere ed indicazione del luogo e dell'itinerario della stessa.

RELAZIONE TECNICA:

La relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, che deve contenere:

- Il tipo di competizione sportiva: atletica, ciclistica, con animali, con veicoli a trazione animale, con veicoli a motore;
- La descrizione delle strade interessate della gara;
- Le modalità di svolgimento della competizione;
- Le eventuali limitazioni al trasporto pubblico e se sono necessarie chiusure al traffico ordinario di tratti di strada e la loro durata;
- L'affollamento previsto, le aree riservate agli spettatori e le misure previste per l'esodo delle persone;
- Devono essere, altresì, osservate tutte le disposizioni circa la predisposizione di idonei servizi igienici e misure sull'emergenza sanitaria ecc.);
- La segnaletica di sicurezza;
- La gestione della sicurezza.

Specificatamente per le gare automobilistiche e motociclistiche, la relazione, inoltre, deve contenere:

- L'osservanza delle misure previste per l'incolumità del pubblico e dei piloti.
- I tempi di percorrenza previsti per le singole tratte, la velocità media prevista;
- La predisposizione di idonei mezzi per lo spegnimento degli incendi
- Dichiarazione del responsabile della manifestazione sportiva, con la quale si garantisce ed assicura:
 1. la presenza di personale (allegare elenco nominativo del personale) munito di attestato di idoneità tecnica rilasciato da un Comando dei Vigili del Fuoco, in grado di intervenire per i primi e più urgenti interventi in caso d'incendio. Tale personale deve essere presente in loco per tutta la durata della manifestazione. L'idoneità tecnica degli addetti antincendio deve essere dimostrata mediante certificazione rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.
 2. La predisposizione di idonee misure per una corretta gestione della sicurezza, di procedure operative e disposizioni comportamentali impartite agli addetti antincendio e da osservarsi in caso di qualsiasi emergenza, ai fini della tutela della pubblica incolumità delle persone

Il collaudo del percorso di gara e delle relative attrezzature non è di competenza della CCV.

La CCV provvede all'accertamento in loco della sussistenza delle misure predisposte per l'incolumità del pubblico e dei piloti, conformemente a quanto approvato in sede di esame del progetto.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"

UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

ALLEGATI "B" - Documentazione tecnica da allegare alla richiesta di verifica di agibilità (mediante sopralluogo)

Allegato "B₁" - documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta di sopralluogo per i locali di pubblico spettacolo e trattenimento a carattere permanente e stagionale (Teatri - Cinematografi - Auditori - Sale Convegno - Sale da ballo - Discoteche, ecc.)

La documentazione progettuale, da produrre unitamente alla richiesta di sopralluogo, deve comprendere:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto idrico antincendio**, ove previsto, a firma dell'impresa installatrice. La dichiarazione di conformità deve essere completa degli allegati obbligatori, ad eccezione del progetto che deve essere tenuto a disposizione, da parte del titolare del locale, della CCV in occasione del primo sopralluogo e degli eventuali controlli successivi.
- Copia dei certificati di resistenza al fuoco degli elementi strutturali portanti e/o separanti**, classificati ai fini della resistenza al fuoco. Poiché la valutazione della classe di resistenza al fuoco può essere di tipo sperimentale, analitico o tabellare, la relativa certificazione è a firma:
 - del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale;
 - di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica;
 - di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è allegata una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti.
- Dichiarazione di corrispondenza dell'elemento in opera**, compreso l'eventuale rivestimento protettivo, con quello certificato. Tale dichiarazione è redatta da:
 - qualsiasi professionista, quando il grado di resistenza al fuoco sia fornito da tabella;
 - professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, negli altri casi.

Nel caso di elementi protetti con rivestimenti (vernici intumescenti, intonaci o lastre), in mancanza di apposita procedura di verifica della corretta posa in opera, il professionista potrà avvalersi di una dichiarazione a firma dell'installatore che riporti le modalità applicative utilizzate e garantisca sulla loro corrispondenza con quelle fornite dal produttore del rivestimento (p.e. pulizia e sabbatura del supporto, tipo e quantitativo di protettivo, ciclo di applicazione, modalità di giunzione delle lastre, ecc.). La dichiarazione di corrispondenza in questo caso riguarda le caratteristiche strutturali dell'elemento e la sussistenza, nella situazione reale, delle ipotesi di base adottate per la verifica (p.e. condizioni di sollecitazione, di applicazione dei protettivi, di isolamento termico delle facce non esposte all'incendio).

- Dichiarazione di corretta posa in opera dei materiali di arredo e di rivestimento**, classificati ai fini della reazione al fuoco, e delle porte, dei sipari e di altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco. La dichiarazione di corretta posa in opera è a firma dell'installatore, dalla quale si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti, e alla quale sono allegati le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dei certificati di omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.
- Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi e dell'impianto di evacuazione fumo e calore**, ove previsti.

La dichiarazione di corretta installazione e funzionamento è a firma dell'installatore; deve essere corredata di progetto, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

vigenti o da prescrizioni della CCV o del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, a firma di professionista. In assenza di tale progetto, dovrà essere presentata una certificazione (completa di documentazione tecnica illustrativa) a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla legge n. 818 del 1984 relativa agli stessi aspetti.

6. Copia conforme del certificato di collaudo statico delle opere strutturali, dal quale risulti inequivocabilmente l' idoneità della struttura ai carichi previsti e/o prevedibili per il tipo di attività da effettuarsi, e da cui si possano evidenziare espressamente:
 - il sovraccarico verticale ripartito, previsto per i locali, le scale, le vie di fuga, le balconate, i palchi e le pedane accessibili al pubblico;
 - la spinta sul corrimano dei parapetti ottenuta applicando una forza orizzontale all' altezza di metri 1.

Per i cambi di destinazione d'uso di edifici esistenti, anche se è già stato emesso il certificato di collaudo, dovrà essere presentato un certificato specifico di "accertamento statico", rilasciato come sopra, attestante l' idoneità della struttura per i carichi previsti con il nuovo utilizzo.

7. Verifica dei carichi sospesi - (controsoffitti, lampadari, corpi illuminanti, americane, impianti di amplificazione, elementi di arredo e scenografici, ecc.) dalla quale possa evincersi il corretto montaggio della struttura da appendere, la corretta applicazione della stessa, nonché l' idoneità statica di tutti gli elementi che collaborano alla sospensione del carico (struttura, soffitto, agganci, tiranti, ecc.).
8. **Dichiarazione** della ditta installatrice attestante il corretto montaggio, la tipologia ed il luogo di installazione delle vetrate medesime e che i vetri impiegati sono rispondenti alle norme UNI; **Certificazione** della ditta produttrice che i vetri sono conformi alla norma UNI appropriata.
9. **Dichiarazione di conformità dell' impianto elettrico**, a firma dell'impresa installatrice. La dichiarazione di conformità deve essere completa degli allegati obbligatori, ad eccezione del progetto che deve essere tenuto a disposizione, da parte del titolare del locale, della CCV in occasione del primo sopralluogo e degli eventuali controlli successivi. In tale dichiarazione deve essere specificato anche il rispetto degli obblighi previsti, per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.
10. **Dichiarazione di conformità dell' impianto elettrico di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche**, ove necessari. La dichiarazione di conformità equivale a tutti gli effetti ad omologazione dell' impianto, ed è a firma dell' installatore. La dichiarazione di conformità deve essere completa degli allegati obbligatori, ad eccezione del progetto che deve essere tenuto a disposizione della CCV in occasione del primo sopralluogo e degli eventuali controlli successivi., a cura del titolare del locale. Quest' ultimo, inoltre, è tenuto a far effettuare, con periodicità biennale, una verifica periodica dell' impianto; il verbale di verifica deve essere conservato ed esibito in occasione degli eventuali controlli successivi eseguiti dalla CCV.
11. **Piano di Emergenza** deve contenere tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza in caso di incendio e deve essere adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale. Nel Piano di Emergenza devono essere indicati i nominativi dei lavoratori incaricati dell' attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. Devono essere allegati gli attestati di frequenza al Corso di formazione per addetti antincendio in attività a rischio d' incendio medio (8 ore); nei locali di spettacolo e di intrattenimento con capienza superiore a 100 persone gli addetti antincendio devono essere muniti anche di attestato di idoneità tecnica rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Il Piano di Emergenza . deve essere corredato, infine, di planimetria di orientamento, uguale a quelle che saranno affisse nel locale.
12. **Registro della Sicurezza Antincendio**. Su tale registro devono essere annotati, a cura del titolare dell' attività, tutti i controlli e gli interventi di manutenzione eseguiti sugli impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio, ivi compresi i controlli sugli impianti elettrici. Deve essere oggetto di registrazione anche l' addestramento antincendio fornito al personale e le esercitazioni antincendio semestrali. Tale registro deve essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli effettuati dalla CCV.
13. **Indagine fonometrica** lungo l' area circostante il locale, a firma di tecnico iscritto nell' ENTECA ai sensi della normativa vigente in materia.
14. **Determinazione dei requisiti acustici** dell' impianto di diffusione sonora, all' interno del locale a firma di tecnico iscritto negli elenchi regionali dei "tecnici competenti in acustica", ai sensi della normativa vigente in materia.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

15. **Dichiarazione di conformità, di corretta installazione e funzionamento**, a firma di dell'impresa installatrice, dell'impianto di condizionamento e ventilazione.

Nota Bene:

- Per i locali con capienza superiore a 100 persone, deve essere presentata alla C.C.V., copia della richiesta avanzata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.
- Qualora non è possibile acquisire la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, occorre presentare alla CCV copia della ricevuta dell'invio della predette dichiarazioni, rese dagli installatori.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Allegato "B₂" - documentazione tecnica da presentare unitamente alla richiesta di sopralluogo per i complessi e gli impianti sportivi

La documentazione progettuale, da produrre unitamente alla richiesta di sopralluogo, deve comprendere:

1. **Dichiarazione di conformità dell'impianto idrico antincendio**, ove previsto, a firma dell'impresa installatrice. La dichiarazione di conformità deve essere completa degli allegati obbligatori, ad eccezione del progetto che deve essere tenuto a disposizione, da parte del titolare del locale, della CCV in occasione del primo sopralluogo e degli eventuali controlli successivi.
2. **Copia dei certificati di resistenza al fuoco degli elementi strutturali portanti e/o separanti**, classificati ai fini della resistenza al fuoco. Poiché la valutazione della classe di resistenza al fuoco può essere di tipo sperimentale, analitico o tabellare, la relativa certificazione è a firma:
 - a. del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale;
 - b. di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica;
 - c. di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è allegata una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti.

3. **Dichiarazione di corrispondenza dell'elemento in opera**, compreso l'eventuale rivestimento protettivo, con quello certificato. Tale dichiarazione è redatta da:
 - qualsiasi professionista, quando il grado di resistenza al fuoco sia fornito da tabella;
 - professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, negli altri casi.

Nel caso di elementi protetti con rivestimenti (vernici intumescenti, intonaci o lastre), in mancanza di apposita procedura di verifica della corretta posa in opera, il professionista potrà avvalersi di una dichiarazione a firma dell'installatore che riporti le modalità applicative utilizzate e garantisca sulla loro corrispondenza con quelle fornite dal produttore del rivestimento (*p.e. pulizia e sabbatura del supporto, tipo e quantitativo di protettivo, ciclo di applicazione, modalità di giunzione delle lastre, ecc.*). La dichiarazione di corrispondenza in questo caso riguarda le caratteristiche strutturali dell'elemento e la sussistenza, nella situazione reale, delle ipotesi di base adottate per la verifica (*p.e. condizioni di sollecitazione, di applicazione dei protettivi, di isolamento termico delle facce non esposte all'incendio*).

4. **Dichiarazione di corretta posa in opera dei materiali di arredo e di rivestimento**, classificati ai fini della reazione al fuoco, e delle porte e di altri elementi di chiusura, classificati ai fini della resistenza al fuoco.

La dichiarazione di corretta posa in opera è a firma dell'installatore, dalla quale si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti, e alla quale sono allegati le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dei certificati di omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.

5. **Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi**, ove previsto.

La dichiarazione di corretta installazione e funzionamento è a firma dell'installatore; deve essere corredata di progetto, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti o da prescrizioni della CCV o del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, a firma di professionista. In assenza di tale progetto, dovrà essere presentata una certificazione (completa di documentazione tecnica illustrativa) a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla legge n. 818 del 1984 relativa agli stessi aspetti.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condo e Abusivismo”
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

6. **Copia conforme del certificato di collaudo statico delle opere strutturali**, dal quale risulti inequivocabilmente l' idoneità della struttura ai carichi previsti e/o prevedibili per il tipo di attività da effettuarsi, e da cui si possano evidenziare espressamente:
 - il sovraccarico verticale ripartito, previsto per i locali, le scale, le vie di fuga, le balconate, i palchi e le pedane accessibili al pubblico;
 - la spinta sul corrimano dei parapetti ottenuta applicando una forza orizzontale all' altezza di metri 1.

Per i cambi di destinazione d'uso di edifici esistenti, anche se è già stato emesso il certificato di collaudo, dovrà essere presentato un certificato specifico di “accertamento statico”, rilasciato come sopra, attestante l' idoneità della struttura per i carichi previsti con il nuovo utilizzo.
7. **Verifica dei carichi sospesi** - (controsoffitti, lampadari, corpi illuminanti, americane, impianti di amplificazione, elementi di arredo e scenografici, ecc.) dalla quale possa evincersi il corretto montaggio della struttura da appendere, la corretta applicazione della stessa, nonché l' idoneità statica di tutti gli elementi che collaborano alla sospensione del carico (struttura, soffitto, agganci, tiranti, ecc.).
8. **Dichiarazione** della ditta installatrice attestante il corretto montaggio, la tipologia ed il luogo di installazione delle vetrate medesime e che i vetri impiegati sono rispondenti alle norme UNI;
9. **Certificazione** della ditta produttrice che i vetri sono conformi alla norma UNI specifica;
10. **Dichiarazione di conformità dell' impianto elettrico**, a firma dell'impresa installatrice. La dichiarazione di conformità deve essere completa degli allegati obbligatori, ad eccezione del progetto che deve essere tenuto a disposizione, da parte del titolare del locale, della CCV in occasione del primo sopralluogo e degli eventuali controlli successivi. In tale dichiarazione deve essere specificato anche il rispetto degli obblighi previsti per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.
11. **Dichiarazione di conformità dell' impianto elettrico di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche**, ove necessari. La dichiarazione di conformità equivale a tutti gli effetti ad omologazione dell' impianto, ed è a firma dell'installatore. La dichiarazione di conformità deve essere completa degli allegati obbligatori, ad eccezione del progetto che deve essere tenuto a disposizione della CCV in occasione del primo sopralluogo e degli eventuali controlli successivi., a cura del titolare del locale. Quest'ultimo, inoltre, è tenuto a far effettuare, con periodicità biennale, una verifica periodica dell' impianto; il verbale di verifica deve essere conservato ed esibito in occasione degli eventuali controlli successivi eseguiti dalla CCV.
12. **Piano di Emergenza** . Il P.E. deve contenere tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza in caso di incendio o altra emergenza e deve contenere le indicazioni adeguate alle dimensioni e caratteristiche dell' impianto sportivo.. Nel P.E. devono essere indicati i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. Al P.E. devono essere allegati gli attestati di frequenza al Corso di formazione per addetti antincendio per attività a rischio d'incendio medio (8 ore); negli impianti e nei complessi sportivi locali, con capienza superiore a 100 persone, gli addetti antincendio devono essere muniti anche di attestato di idoneità tecnica rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Il P.E. deve essere corredato, infine, di planimetria di orientamento, uguale a quelle che saranno affisse nell' impianto sportivo.
13. **Registro dei controlli periodici**. Su tale registro devono essere annotati, a cura del titolare dell'attività, tutti i controlli e gli interventi di manutenzione eseguiti sugli impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio, sugli impianti elettrici. Deve essere oggetto di registrazione anche l' addestramento antincendio fornito al personale e le esercitazioni antincendio semestrali. Tale registro deve essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli effettuati dalla CCV.
14. **Dichiarazione di conformità, di corretta installazione e funzionamento**, a firma di dell'impresa installatrice, dell' impianto di condizionamento e ventilazione.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Nota Bene:

- Per gli impianti sportivi con capienza superiore a 100 persone, deve essere presentata alla C.C.V., copia della richiesta avanzata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.
- Qualora non è possibile acquisire la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, occorre presentare alla CCV copia della ricevuta dell'invio delle predette dichiarazioni, rese dagli installatori.
- Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciata da tecnico abilitato.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"

UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Allegato "B₃" - documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta di sopralluogo per manifestazioni temporanee e/o occasionali di pubblico spettacolo e/o di trattenimento

La documentazione progettuale, da produrre in copia singola unitamente alla richiesta di sopralluogo, ovvero all'atto del sopralluogo, deve comprendere:

1. **Certificato di collaudo statico**, a firma di tecnico abilitato, per i palchi e per tutte le altre strutture installate.
2. **Dichiarazione di corretta installazione e montaggio**, per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. **Dichiarazione di corretta posa in opera dei materiali di arredo e di rivestimento**, classificati ai fini della reazione al fuoco, e **delle porte, dei sipari e di altri elementi di chiusura**, classificati ai fini della resistenza al fuoco, ove previsti. La dichiarazione di corretta posa in opera è a firma dell'installatore, dalla quale si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti, e alla quale sono allegati le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dei certificati di omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.
4. **Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico**, a partire dal punto di consegna dell'ente erogatore, **ivi incluso l'impianto di messa a terra**, a firma dell'impresa installatrice. La dichiarazione di conformità deve essere completa degli allegati obbligatori (la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi) e del progetto dell'impianto aggiornato, a firma di tecnico abilitato, secondo quanto effettivamente realizzato. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà, infine, essere sempre disponibile, da parte del titolare del locale, la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
5. **Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione del gas**, a partire dal punto di consegna dell'ente erogatore, a firma dell'impresa installatrice, e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato.
6. **Valutazione di impatto acustico** per la verifica della necessità di richiesta di deroga acustica.
7. **Dichiarazione del responsabile della manifestazione temporanea e/o occasionale**, ovvero **del gestore dell'attività di pubblico spettacolo e/o intrattenimento**, con la quale si garantisce ed assicura:
 - a) la presenza di personale (allegare elenco nominativo del personale) munito di attestato di idoneità tecnica rilasciato da un Comando dei Vigili del Fuoco, in grado di intervenire per i primi e più urgenti interventi in caso d'incendio. Tale personale deve essere presente in loco per tutta la durata della manifestazione.
 - b) La predisposizione di idonee misure per una corretta gestione della sicurezza, di procedure operative e disposizioni comportamentali impartite agli addetti antincendio e da osservarsi in caso di qualsiasi emergenza, ai fini della tutela della pubblica incolumità delle persone.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Allegato “B4” - documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta di sopralluogo per teatri tenda e strutture similari

La documentazione progettuale, da produrre in copia singola unitamente alla richiesta di sopralluogo, ovvero all’atto del sopralluogo, deve comprendere:

1. **Certificato di collaudo statico**, a firma di tecnico abilitato, per i palchi e per tutte le altre strutture installate.
2. **Dichiarazione di corretta installazione e montaggio**, per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice o dall’esercente.
3. **Dichiarazione di corretta posa in opera dei materiali di arredo e di rivestimento**, classificati ai fini della reazione al fuoco. La dichiarazione di corretta posa in opera è a firma dell’installatore, dalla quale si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti, e alla quale sono allegati le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dei certificati di omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.
4. **Dichiarazione di conformità dell’impianto elettrico**, a partire dal punto di consegna dell’ente erogatore, **ivi incluso l’impianto di messa a terra**, a firma dell’impresa installatrice. La dichiarazione di conformità deve essere completa degli allegati obbligatori (la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi) e del progetto dell’impianto aggiornato, a firma di tecnico abilitato, secondo quanto effettivamente realizzato. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l’impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell’impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà, infine, essere sempre disponibile, da parte del titolare del locale, la dichiarazione di conformità dell’impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
5. **Dichiarazione di conformità dell’impianto termico**, eventualmente installato, a firma dell’impresa installatrice, corredata di tutti gli allegati obbligatori.
6. Nel caso in cui il teatro-tenda sia installato in modo permanente, **Dichiarazione di conformità dell’impianto idrico antincendio**, ove previsto, a firma dell’impresa installatrice. La dichiarazione di conformità deve essere completa degli allegati obbligatori, ad eccezione del progetto che deve essere tenuto a disposizione, da parte del titolare del locale, della CCV in occasione del primo sopralluogo e degli eventuali controlli successivi.
7. Nel caso in cui il teatro-tenda è installato in modo permanente, **Piano di Emergenza**. Il Piano di emergenza deve contenere tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza in caso di incendio e deve essere adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale. Nel Piano di emergenza devono essere indicati i nominativi dei lavoratori incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. Al Piano di emergenza devono essere allegati gli attestati di frequenza al Corso di formazione per addetti antincendio in attività a rischio d’incendio medio (8 ore); nei locali di spettacolo e di intrattenimento con capienza superiore a 100 persone gli addetti antincendio devono essere muniti anche di attestato di idoneità tecnica rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Il Piano di Emergenza deve essere corredato, infine, di planimetria di orientamento, uguale a quelle che saranno affisse nel locale.
8. Nel caso in cui il teatro-tenda è installato in modo permanente, **Registro della Sicurezza Antincendio**. Su tale registro devono essere annotati, a cura del titolare dell’attività, tutti i controlli e gli interventi di manutenzione eseguiti sugli impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio, ivi compresi i controlli sugli impianti elettrici. Deve essere oggetto di registrazione anche l’addestramento antincendio fornito al personale e le esercitazioni antincendio semestrali. Tale registro deve essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli effettuati dalla CCV.
9. Nel caso in cui il teatro-tenda non sia installato in modo permanente, **Dichiarazione del responsabile della manifestazione temporanea**, ovvero **del gestore del teatro-tenda**, con la quale si garantisce ed assicura:
 - a) la presenza di personale (allegare elenco nominativo del personale) munito di attestato di idoneità tecnica rilasciato da un Comando dei Vigili del Fuoco, in grado di intervenire per i primi e più urgenti interventi in caso d’incendio. Tale personale deve essere presente in loco per tutta la durata della manifestazione.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condonò e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- b) La predisposizione di idonee misure per una corretta gestione della sicurezza, di procedure operative e disposizioni comportamentali impartite agli addetti antincendio e da osservarsi in caso di qualsiasi emergenza, ai fini della tutela della pubblica incolumità delle persone

10. Valutazione di impatto acustico, a firma di tecnico iscritto all'ENTECA.

Nota Bene.:

- Con periodicità annuale, il titolare di ogni teatro-tenda o struttura simile deve provvedere a far eseguire una verifica, da parte di tecnico abilitato, sulla idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici. Gli esiti di detta verifica dovranno essere oggetto di apposita certificazione, che deve essere conservata a cura del titolare, e tenuta a disposizione della CCV in occasione degli eventuali controlli successivi effettuati al locale.
- Per le manifestazioni temporanee con un affollamento ipotizzabile superiore a 100 persone, l'idoneità tecnica degli addetti antincendio deve essere dimostrata mediante certificazione rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.
- Nei casi in cui l'impianto termico ha una potenza superiore a 100.000 Kcal/h, e quindi soggetto a rilascio di C.P.I. da parte del Comando dei Vigili del Fuoco, deve essere prodotta copia dello stesso C.P.I. ovvero copia del progetto approvato ai fini della prevenzione incendi.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

Allegato "B5" - documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta di sopralluogo per circhi equestri e attività di spettacolo viaggiante (LUNA PARK mobili o stabili - GIOSTRE, PARCHI GIUOCHI, ed altri spettacoli viaggianti) -.

La documentazione tecnico-certificativa, da produrre in copia singola, unitamente alla richiesta di sopralluogo, deve comprendere:

1. **Scheda informativa generale**, a firma del gestore del circo o della singola attrazione, che deve comprendere:
 - a) Ragione sociale del gestore del circo equestre o dell'attività di spettacolo viaggiante;
 - b) Dati anagrafici del legale rappresentate - gestore del circo equestre o della attività di spettacolo viaggiante e residenza dello stesso;
 - c) Luogo e durata (data/e ed orario/i) dove si installerà il circo e/o l'attività di spettacolo viaggiante;
 - d) L'affollamento massimo ipotizzabile, calcolato sulla base dei parametri indicati nelle vigenti norme di sicurezza e di igiene;
 - e) Le misure previste per l'esodo delle persone, tenendo conto anche la vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;
 - f) Le misure adottate per la prevenzione degli incendi.
2. **Gli elaborati grafici**, preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4, devono essere redatti con la simbologia prevista dalle norme in vigore, a firma di tecnico abilitato, e devono comprendere:
 - a. **Planimetria generale** in scala (da 1:500 a 1:200), rappresentante:
 - la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a metri 6;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e dei posti in piedi
 - l'ubicazione dei servizi igienici previsti.
 - L'ubicazione degli impianti tecnologici esterni, in particolare del generatore di calore e del gruppo elettrogeno.
 - b. **Pianta in scala del locale** (da 1:100 a 1:200), che deve indicare in dettaglio:
 - la disposizione dei settori dei posti a sedere, la larghezza dei corridoi nei punti di minor ampiezza.
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - l'ubicazione degli estintori carrellati e/o portatili,
 - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
 - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. **Dichiarazione del gestore** sulla tipologia dell'attrazione, sull'inserimento e la conformità della stessa tipologia a quanto contenuto nell'apposito elenco ministeriale e sulla classificazione di importanza (piccola-media-grande), corredata da documentazione idonea a provare la completa disponibilità, a titolo di proprietà, di locazione finanziaria o altro, dell'attrazione in questione.
4. **Dichiarazione di corretta installazione e montaggio**, a firma del gestore del circo o della attrazione, del tendone del circo e per ogni struttura installata, dei carichi e dei sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente e le modalità di ancoraggio e/o di controvento, degli impianti elettrici installati, ivi incluso l'impianto di messa a terra; il gestore deve dichiarare, fra l'altro, l'esistenza di un progetto iniziale (statico, elettrico, ed elettromeccanico), redatto da un tecnico abilitato, del quale deve riportare gli estremi (data, luogo e nominativo del tecnico abilitato) del primo collaudo e dell'ultima verifica annuale in corso di validità.
5. **Attestazione**, a firma del gestore, sul nominativo del conduttore, sull'adeguata formazione dello stesso al corretto e sicuro utilizzo dell'attrazione, sulle eventuali limitazioni di accesso alla giostra da parte di minori o persone con problemi di salute, sulle istruzioni al pubblico compresi i comportamenti da tenere in caso di possibili situazioni di pericolo per la pubblica incolumità; tale attestazione occorre anche quando il conduttore concede con il gestore.
6. **Copia dell'ultimo Certificato di Verifica annuale**, a firma di tecnico abilitato, riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, impianti elettrici ed idraulici, di ogni singola attrazione installata.
7. **Dichiarazione**, a firma del gestore del circo o della attrazione, attestante che ogni attrezzo, struttura, meccanismo sia atto all'uso cui è destinato e che la manutenzione è curata giornalmente dallo stesso esercente.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

“Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo”
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

8. Dichiarazione di corretta posa in opera dei materiali di arredo e di rivestimento, classificati ai fini della reazione al fuoco. La dichiarazione di corretta posa in opera è a firma del gestore del circo, dalla quale si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti, e alla quale sono allegate le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dei certificati di omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa. Non sono ammesse coperture di tipo presso statico.

9. Dichiarazione del gestore del circo, con la quale si garantisce ed assicura:

1. la presenza di personale (allegare elenco nominativo del personale), munito di attestato di idoneità tecnica rilasciato da un Comando dei Vigili del Fuoco, in grado di intervenire per i primi e più urgenti interventi in caso d'incendio. Tale personale deve essere presente in loco per tutta la durata della manifestazione.
2. La predisposizione di idonee misure per una corretta gestione della sicurezza, di procedure operative e disposizioni comportamentali impartite agli addetti antincendio e da osservarsi in caso di qualsiasi emergenza, ai fini della tutela della pubblica incolumità delle persone.

Nota Bene.:

- Con periodicità annuale, il titolare di ogni attrazione, (escluso i circhi) deve provvedere a far eseguire una verifica, da parte di tecnico abilitato, sulla idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici. Gli esiti di detta verifica dovranno essere oggetto di apposita certificazione, che deve essere conservata a cura del titolare, e tenuta a disposizione della CCV in occasione degli eventuali controlli successivi effettuati al locale.



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

ALLEGATI "C" - Documentazione tecnica da allegare per lo svolgimento di Particolari manifestazioni

Allegato "C₁ - documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta per lo svolgimento di particolari manifestazioni: MOSTRE, ESPOSIZIONI TEMPORANEE E SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (scuole, altri edifici pubblici, esercizi commerciali, ecc.)

E' richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata negli allegati A.

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

- 1) per il parere di fattibilità:
 - verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
 - progetto dell'impianto elettrico temporaneo;
- 2) per la verifica dell'agibilità:
 - collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
 - dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
 - dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.
 - dichiarazione di corretto montaggio delle parti mobili e asportabili.

Allegato "C₂ - documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta per lo svolgimento di particolari manifestazioni: MOSTRE ED ESPOSIZIONI IN EDIFICI STORICI

Se l'allestimento è soltanto temporaneo, vale quanto specificato alla scheda C₂:
intera documentazione tecnica elencata negli allegati A.

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

- 1) per il parere di fattibilità:
 - verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
 - progetto dell'impianto elettrico temporaneo;
- 2) per la verifica dell'agibilità:
 - collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
 - dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
 - dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.
 - dichiarazione di corretto montaggio delle parti mobili e asportabili.

In ogni caso, la documentazione tecnica dovrà essere redatta con specifico riferimento a quanto previsto dal Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali 20 maggio 1992, n. 569.

In particolare, dovrà essere preventivamente acquisito il nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e prodotta una nota della stessa Soprintendenza che accerti, ai sensi dell'art. 13 del citato Decreto Ministeriale, la superficie complessiva dell'area dell'edificio destinata all'iniziativa.

Allegato "C₃ - documentazione tecnica da produrre unitamente alla richiesta per lo svolgimento di MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO

La documentazione da presentare per il parere di fattibilità dovrà contenere:

- la delimitazione dell'area destinata all'iniziativa;
- il numero di spettatori previsti;



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

SETTORE VI

"Gestione Territorio, Sviluppo Territoriale, Edilizia Privata (SUE), Condoni e Abusivismo"
UFFICIO COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Responsabile: Ing. Azzurra Tranchida

Piazza Antonino Zichichi, 3 - 91016 ERICE (TP)

- le strutture progettate per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti;
- una breve relazione illustrativa con indicante le caratteristiche della manifestazione ed il periodo di svolgimento;
- i dispositivi di sicurezza previsti (estintori, personale di servizio, mezzi antincendio ecc.);
- i verbali di collaudo degli impianti elettronici e di emergenza a firma di tecnico abilitato.

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità dovrà essere resa disponibile, oltre alla documentazione sopra elencata, una certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture allestite (per il pubblico e per gli artisti), redatta da professionista abilitato, corredata del relativo collaudo statico e dovrà essere presentata prima dell'inizio della manifestazione eventuale ed ulteriore documentazione richiesta in sede di sopralluogo.